



Comunicato ai lavoratori

È trascorso oltre un mese dallo sciopero nazionale di 24 ore del 18 aprile che ha riscontrato una partecipazione straordinaria dei lavoratori a dimostrazione che alle essenziali azioni di lotta sindacale la risposta è pressoché unanime. Tuttavia, sciaguratamente, l'atteggiamento di prepotenza dell'azienda non è cambiato. Eviteremo di ripercorrere nel dettaglio i comportamenti di cui si è macchiata la dirigenza aziendale nel tentativo di boicottare lo sciopero obbligando gli utenti a transitare sulle porte automatiche. L'elenco dei soprusi sarebbe troppo lungo, dai disagi per ottemperare al preteso pagamento del pedaggio, dopo essere stati prigionieri di interminabili code, alla violazione della privacy per la localizzazione dei veicoli riportata sui RMPP notificati. Nemmeno tentiamo di scrivere sulla beccata attività antisindacale praticata nell'occasione.

Durante questo mese non si registrano segnali positivi anzi l'effetto sortito è una reazione rabbiosa di ripicca con pressioni sui lavoratori ai quali si contesta finanche il tempo occorrente ai bisogni fisiologici. L'azienda ha raschiato il fondo con la riduzione del costo del lavoro ed ora è in affanno con gli organici mentre l'età media dei dipendenti è molto elevata e nei prossimi anni un rilevante numero di lavoratori raggiungerà i requisiti pensionistici. Allora si intuisce che qualsiasi espediente che abbatte la forza lavoro è un utile rimedio da rincorrere. Si tenta di aggirare a tutti i costi il CCNL e gli accordi sottoscritti mettendo in atto le basi di un progetto di mobilità territoriale gestito unilateralmente senza condivisioni. Attingere personale da aziende del gruppo per colmare le carenze nell'esazione cozza con le garanzie previste dal CCNL per i lavoratori a tempo determinato. I nostri uffici legali stanno già valutando la possibilità di avviare contenziosi a tutela di questi lavoratori perennemente precari. Nemmeno si possono consentire trasferimenti e mutamenti mansioni da altre unità produttive aggirando l'accordo nazionale per la copertura delle posizioni vacanti che da priorità alle trasformazioni dei contratti dei lavoratori Part Time. Nelle prossime settimane sono in programma diversi incontri con l'azienda per affrontare le problematiche di tutti i comparti e chiederemo un deciso cambio di rotta.

Sicurezza sul Lavoro - Copertura posizioni vacanti in Esercizio - Verifica Organici dell'Esazione e degli Impianti - Assunzione dei figli dei dipendenti deceduti - Ambienti di Lavoro - Esigibilità e chiarimenti accordo Gestione Casse e Corrieri - sono questioni che non sono più trascurabili, senza risposte puntuali e precise, come prima azione, inviteremo tutti i Lavoratori a non essere più "flessibili e disponibili" e andremo a proclamare uno sciopero.

Il momento è difficile e questo ci spinge anche ad auspicare una rapida ricomposizione del tavolo sindacale lasciato dalla CGIL per questioni estranee alle RSA del VI tronco.

Cassino, 22 maggio 2017

Le Segreterie

Three handwritten signatures in black ink, likely representing the signatories of the communication.